

Pedibus

Un modo sano, sicuro e divertente
per andare a scuola



Guida

per organizzare e attuare l'iniziativa

Fig. 1: Ripartizione Mobilità - Provincia Autonoma di Bolzano-Südtirol



L'iniziativa *Pedibus* è stata attivata in Alto Adige nell'ambito del Progetto Interreg IV Italia Austria "I Comuni si mobilitano": un progetto messo a punto dalla Provincia autonoma di Bolzano in collaborazione con il "Klimabündnis Tirol" e finanziato dal Land Tirol e dal Fondo europeo di sviluppo regionale INTERREG IV A.

La presente guida è stata realizzata dall'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige su incarico della Ripartizione provinciale Mobilità.

Indice

Premessa	5
1. Cos'è il Pedibus?	6
2. Quali vantaggi presenta il <i>Pedibus</i> ?	7
3. Organizzazione e attuazione del <i>Pedibus</i>	10
3.1 Organizzazione	10
3.2 Attuazione dell'iniziativa	11
3.2.1 Sondaggi e incontri preliminari	12
3.2.2 Gruppo di lavoro, obiettivi, destinatari, periodo e durata dell'iniziativa	12
3.2.3 Serata informativa per i genitori: organizzazione e attuazione	13
3.2.4 Linee, fermate, orario e piano di accompagnamento	16
3.2.5 Formazione degli accompagnatori a cura della Polizia municipale	17
3.2.6 Materiali necessari: pettorine ad alta visibilità, cartelli	17
3.2.7 Informazione scritta ai genitori	18
3.2.8 Avvio dell'iniziativa	18
4. Tempi necessari per organizzare il <i>Pedibus</i>	20
5. Aspetti giuridici	22
5.1 La sicurezza stradale	22
5.2 La responsabilità dei gestori del progetto	22
5.3 La responsabilità degli accompagnatori	23
5.4 La responsabilità dei bambini e dei loro genitori	24
5.5 L'assicurazione	24
5.6 Criteri per la scelta dei percorsi e delle fermate	25
5.7 Presupposti per la corretta attuazione del progetto	25
5.8 Comportamento corretto in caso di infortunio	26
6. Importanti informazioni sul <i>Pedibus</i>	28
6.1 Come è nata l'iniziativa del <i>Pedibus</i> ?	28
6.2 Che fare in caso di difficoltà?	28
6.3 Criteri per la scelta dei percorsi	29
6.4 Importanza dell'esercizio fisico per i bambini	30

Allegati:

- Questionario per alunni ed alunne
- Lettere ai genitori di presentazione e avvio dell'iniziativa
- Modulo di iscrizione al *Pedibus*
- Regole di comportamento per bambini e accompagnatori
- Regole per i bambini
- Regole per gli accompagnatori
- Piano di accompagnamento
- Giornale di bordo

Coordinatrice del progetto:

dott.ssa Karin Canini

Provincia Autonoma di Bolzano – Südtirol

Ripartizione 38 – Mobilità

Via Crispi 8, 39100 Bolzano

karin.canini@provinz.bz.it

Tel. 0471 41 46 94

Fax 0471 41 46 99

Premessa

Chi non ricorda con piacere i tempi della scuola e i percorsi avventurosi condivisi con gli amici? Il tragitto casa-scuola, oggi come ieri, non è semplicemente la strada che porta a scuola, ma rappresenta anche uno spazio importante di maturazione e crescita personale. I bambini imparano ad affrontare la strada in sicurezza, coltivano nuove amicizie e rafforzano il proprio senso di responsabilità. Non ultimo, un po' di moto quotidiano aiuta a stare meglio.

Sono ancora molti i bambini che continuano a servirsi del "taxi" dei genitori per andare e tornare da scuola per varie ragioni, non ultima quella della sicurezza. Questo determina tuttavia una congestione del traffico privato nei pressi della scuola con un pesante aggravio della viabilità. Questa abitudine priva, inoltre, i bambini della possibilità di imparare per esperienza diretta a muoversi con sicurezza nel traffico cittadino, coltivando anche le proprie amicizie.

Ecco solo alcune delle ragioni che spingono a cercare soluzioni alternative. L'iniziativa *Pedibus* rappresenta un'ottima occasione per accompagnare i bambini a scuola in modo sano e sicuro.

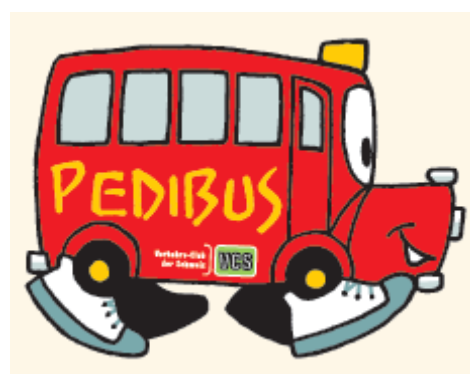


Fig. 2: VCS Verkehrsclub Schweiz

1. Cos'è il Pedibus?

Il *Pedibus*, ossia lo “scuolabus che va a piedi”, è formato da un gruppo di bambini che condividono il percorso da casa a scuola e ritorno. I bambini si fanno trovare alle “fermate” concordate, dove vengono “prelevati” da una persona adulta, che funge da “autista”, e accompagnati a scuola. Alle fermate successive vengono fatti salire altri “passeggeri”. terminate le lezioni, il *Pedibus* ripercorre lo stesso tragitto in senso inverso. Il *Pedibus*, che viene attivato per un limitato arco di tempo, percorre ad orari fissi un itinerario prestabilito, dove sono state fissate varie fermate. In questo modo i bambini possono arrivare a scuola e tornare a casa puntuali e in tutta sicurezza.

Di norma il *Pedibus* è riservato agli alunni e alle alunne dell'intero ciclo della scuola elementare, ma esperienze passate hanno dimostrato che all'iniziativa aderiscono soprattutto i più piccoli (dalla prima alla terza classe elementare). L'iniziativa può essere organizzata direttamente dalla direzione scolastica, oppure da singoli genitori o altre persone interessate, anche se i risultati migliori si sono ottenuti quando la direzione scolastica si è occupata del coordinamento generale.

In genere si consiglia di istituire un gruppo di lavoro composto da tutte le parti interessate (scuola, genitori, personale scolastico), dai rappresentanti politici del Comune (assessore/assessora responsabile) e dalla polizia municipale, in modo da distribuire equamente i compiti. Il servizio di accompagnamento può essere affidato a persone diverse: genitori, vigili urbani, bidelli o altro personale scolastico. Si consiglia di attivare il servizio in autunno, per un periodo massimo di 4 settimane. In quest'arco di tempo le alunne e gli alunni prendono confidenza, in qualità di pedoni, con il percorso casa-scuola, hanno la possibilità di approfondire la conoscenza degli altri compagni di “viaggio” e, una volta concluso il servizio, possono continuare ad andare a scuola a piedi tutti insieme.

Il compito di fissare il percorso, le fermate e l'orario di percorrenza del *Pedibus* dovrebbe essere affidato ad un gruppo di lavoro, che può vagliare e discutere i vari aspetti con i genitori nel corso di un apposito incontro serale. Uno dei criteri suggeriti per l'attivazione del servizio è quello di privilegiare il tragitto più sicuro, non il più breve, anche tenuto conto della velocità di marcia dei bambini.

2. Quali vantaggi presenta il *Pedibus*?

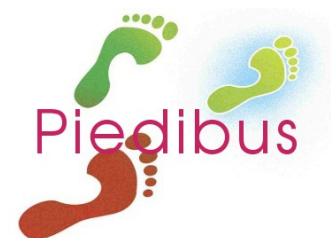


Fig. 3: www.yeslife.it

Il *Pedibus*...

... è divertente!

Cosa c'è di più bello che andare a scuola insieme ai propri amici? Lungo la strada si possono scoprire un'infinità di cose interessanti, sulle quali discutere assieme. Chi è solito recarsi a scuola a piedi tutto l'anno, vive in modo più consapevole l'alternarsi delle stagioni e i cambiamenti del tempo.

... è più sicuro!

Gli automobilisti percepiscono prima la presenza di un gruppo piuttosto che di un solo bambino. Meglio ancora se tutti i componenti del gruppo indossano un abbigliamento ad alta visibilità (pettorine, berretti, bande catarifrangenti) e sono accompagnati da una persona adulta.

Grazie al *Pedibus* si impara sin da piccoli a riconoscere e a superare i passaggi difficili. Questa iniziativa pratica di educazione stradale favorisce anche lo sviluppo di un comportamento responsabile nel traffico cittadino. Secondo uno studio del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), i bambini abituati ad andare a scuola a piedi affrontano più sicuri il proprio ambiente.

Attraverso il movimento si tiene in allenamento il senso dell'equilibrio, che permette di muoversi con maggiore sicurezza evitando cadute ed incidenti. I giovanissimi pedoni imparano ad osservare le principali regole della strada e vengono preparati ad affrontare da soli in un successivo momento il traffico cittadino.

Quanto più numerosi saranno i genitori che, aderendo a *Pedibus*, rinunceranno all'uso dell'automobile, tanto più si limiterà l'afflusso di traffico nella zona scolastica; in tal modo si garantiranno attraversamenti stradali più sicuri, limitando il rischio di incidenti, a favore di una maggiore sicurezza stradale per i giovani pedoni.

... fa bene alla salute!

È risaputo che non solo i bambini, ma anche gli adulti che praticano un po' di moto ogni giorno rafforzano il proprio sistema immunitario ed evitano l'insorgenza di problemi posturali e di sovrappeso.

Grazie a *Pedibus* i bambini hanno la possibilità di fare regolarmente del moto. La ricerca ha dimostrato che chi pratica attività fisica sin da piccolo, anche da adulto avrà uno stile di vita fisicamente attivo. I 15 minuti di strada percorsa a piedi due volte al giorno per andare a scuola e ritornare a casa, corrispondono all'incirca al tempo necessario ad effettuare metà dell'attività fisica giornaliera consigliata ad un bambino.

... rafforza la capacità di concentrazione!

I "passeggeri" del *Pedibus* camminano all'aria aperta, si sentono più svegli e per strada hanno il tempo necessario per parlare con i compagni. Si è osservato inoltre che chi va a scuola a piedi impara più velocemente ad orientarsi nel proprio ambiente, è più concentrato in classe, più tranquillo e, in generale, più efficiente degli altri compagni. Andare a scuola in gruppo crea quindi le premesse per migliorare l'apprendimento.

... fa risparmiare tempo ai genitori!

Grazie al *Pedibus* i genitori, sgravati dall'impegno giornaliero di accompagnare i figli a scuola e andare a riprenderli, hanno più tempo a disposizione. Se, ad esempio, si stabilisse la necessità di garantire un solo accompagnatore per volta e vi fossero cinque adulti disponibili, ognuno di loro sarebbe impegnato un solo giorno alla settimana. Suddividere il compito fra più genitori garantisce più tempo libero per tutti.

... rende autonomi!

Purtroppo i bambini di oggi hanno sempre meno possibilità di sviluppare ed esercitare le proprie capacità, poiché crescono in ambienti molto "protetti" (a volte persino "ultraprotetti") che non consentono loro di arricchire quel bagaglio di esperienze necessarie a riconoscere tempestivamente i pericoli, a valutarli correttamente e a reagire adeguatamente. Di conseguenza, non riuscendo a sviluppare il senso di sicurezza e a muoversi sicuri, i bambini restano vincolati alla presenza dei genitori.

Il *Pedibus* ha lo scopo di educare gli alunni e le alunne della scuola elementare ad affrontare il percorso scolastico in piena autonomia e all'insegna della sicurezza. Questa fase è di importanza fondamentale tanto per i bambini quanto per i genitori: successivamente, una volta consolidata la conoscenza del percorso da seguire, i genitori potranno fidarsi a lasciare andare i figli a scuola da soli.

Diventare autonomi significa anche andare a scuola senza essere sempre accompagnati da un adulto.

In questo modo i bambini consolidano la fiducia nelle proprie capacità e nel contempo si rafforza anche la fiducia dei genitori verso i figli.

Grazie al *Pedibus* i bambini imparano cosa significa agire responsabilmente e come sentirsi a proprio agio nel traffico di tutti i giorni.

... rafforza la competenza sociale!

Lungo il tragitto casa-scuola il *Pedibus* si ferma, ad orari prestabiliti, in varie stazioni. I “passeggeri” devono presentarsi puntuali alla propria fermata e durante il “viaggio” non devono attardarsi per evitare che tutto il gruppo arrivi tardi a scuola. Grazie al *Pedibus* i bambini imparano l'importanza di valori sociali quali il rispetto per gli altri, la tolleranza, la puntualità, l'affidabilità e il senso di responsabilità nei confronti del gruppo.

Durante il tragitto si allacciano nuove amicizie e si rafforzano i contatti sociali. È anche possibile giocare alternandosi nella parte dell'autista, del passeggero o del controllore. I bambini imparano in questo modo ad affrontare i propri compiti e ad assumersi le proprie responsabilità verso il gruppo nel rispetto degli altri.

... è gratuito!

Il *Pedibus* non ha costi aggiuntivi: non è necessario fare il pieno, non sono previste riparazioni né tasse o assicurazioni.

... regala più tempo ai bambini!

I bambini che ritornano a casa a piedi e in gruppo hanno tutto il tempo per congedarsi dagli amici e riescono ad elaborare meglio le fatiche scolastiche.

... è ecologico!

I vantaggi per l'ambiente sono evidenti: il *Pedibus* non consuma carburante e non inquina. È un mezzo di trasporto alternativo che presenta vantaggi evidenti per tutti. Ogni itinerario percorso a piedi, oltre a ridurre il traffico attorno alla scuola, non inquina l'aria e l'ambiente. Rappresenta inoltre uno sprone per altri a rivedere le proprie abitudini rispetto alla mobilità, rinunciando all'automobile.



Fig. 4: www.schuleundgesundheit.de

3. Organizzazione e attuazione del *Pedibus*

3.1 Organizzazione

Il *Pedibus* può essere organizzato e attuato in ogni Comune ove vi sia richiesta. In linea di massima è possibile attivare il servizio quando:

- genitori e insegnanti giudicano la situazione del traffico intorno alla scuola pericolosa per i bambini
- il traffico di mezzi privati in concomitanza con l'inizio e la fine delle lezioni aggrava la situazione della viabilità nella zona scolastica aumentando i rischi per i bambini.

È certamente utile eseguire un'indagine conoscitiva (attraverso serate informative per genitori o circolari, ecc.) e, in ogni caso, è consigliabile effettuare per il tramite della Polizia municipale un'analisi della situazione del traffico nella zona scolastica.

Una volta assunta la decisione di attivare il servizio di *Pedibus*, è importante osservare i seguenti presupposti:

- La Direzione scolastica deve condividere e sostenere il progetto e curare gli aspetti organizzativi;
- I genitori devono essere convinti dell'importanza dell'iniziativa ed essere disposti a collaborare.

La responsabilità del progetto può essere assunta dal Comune oppure dalla singola Direzione scolastica. Il compito di seguire gli aspetti organizzativi, curare il coordinamento e attuare l'iniziativa è affidato ad **un gruppo di lavoro**, del quale dovranno preferibilmente far parte i/le rappresentanti delle istituzioni elencate di seguito:

- Amministrazione comunale: referenti, Sindaco/Sindaca
- Scuola: direzione, rappresentanti dei genitori, rappresentanti del collegio dei docenti, altro personale scolastico;
- Polizia municipale, nonni vigili;
- ed eventualmente: altre persone interessate (gruppi ambientalisti, altre autorità politiche, gruppi giovanili, gruppi scout...).

Il gruppo di lavoro ha il compito di avviare e organizzare l'iniziativa, seguirne gli sviluppi e di sovrintendere alla sua attuazione. Nel prossimo capitolo sono elencate in ordine cronologico e descritte le necessarie tappe organizzative. Il gruppo di lavoro nomina al suo interno **un**

coordinatore/una coordinatrice. Si raccomanda inoltre di distribuire equamente compiti e competenze. Una volta acquisita la disponibilità dei genitori ad accompagnare il *Pedibus*, si potrà procedere alla nomina di un/una rappresentante per linea di *Pedibus* all'interno del gruppo di lavoro.

3.2 Attuazione dell'iniziativa

Di seguito sono elencate le **istituzioni e le persone coinvolte** nel progetto con i **rispettivi compiti** (si tratta ovviamente di una proposta che potrà essere in ogni caso modificata o adattata a piacere):

Amministrazione comunale: responsabile del progetto, partecipazione al gruppo di lavoro

Polizia municipale: partecipazione al gruppo di lavoro, attività di consulenza e di supporto, eventuale servizio di accompagnamento

Scuola:

Direzione: partecipazione al gruppo di lavoro, eventuale coordinamento generale, organizzazione dell'iniziativa: inoltro delle comunicazioni ai genitori, convocazione dei gruppi di lavoro

Insegnanti: consulenza, eventuale partecipazione ai gruppi di lavoro

Personale scolastico: eventuale partecipazione ai gruppi di lavoro, eventuale servizio di accompagnamento

Alunni/alunne: partecipanti

Genitori: accompagnatori, i rappresentanti fanno parte del gruppo di lavoro

Rappresentanti dei genitori, Comitato dei Genitori: partecipazione alle attività del gruppo di lavoro

Associazioni Genitori: partecipazione al gruppo di lavoro ed eventuale servizio di accompagnamento

In linea di massima è possibile affidare il servizio di accompagnamento sia ai genitori sia ad altre persone. Allo scopo possono essere coinvolti nonni vigili, volontari (persone della terza età...), insegnanti e Polizia municipale. Si raccomanda in ogni caso di istituire un servizio stabile di accompagnamento, senza costanti cambiamenti, onde evitare dispendiose perdite di tempo per rivedere l'assetto organizzativo e per non costringere i bambini ad abituarsi ad accompagnatori



Fig. 5: www.piedibus.it

sempre differenti. Tutte le persone coinvolte nel servizio di accompagnamento sono tenute a seguire una formazione specifica a cura della Polizia municipale e devono essere assicurate.

Si può anche decidere di prevedere categorie diverse di accompagnatori: volontari (genitori disponibili), accompagnatori/accompagnatrici remunerati e altri assunti dal responsabile del progetto.

Di seguito elenchiamo i singoli passaggi di carattere organizzativo consigliati per la realizzazione del *Pedibus* (anche in questo caso si tratta di una proposta che potrà essere adattata tenuto conto delle condizioni generali).

3.2.1 Sondaggi e incontri preliminari

Per verificare l'interesse per il *Pedibus*, si consiglia di effettuare un'indagine conoscitiva fra i genitori e di verificare tecnicamente la situazione del traffico nella zona scolastica (in collaborazione con la Polizia municipale, contando i veicoli, ...).

È importante che la Direzione scolastica venga coinvolta sin dall'inizio. I risultati migliori si ottengono quando la scuola stessa si occupa del coordinamento dell'intero progetto. Proprio i primi contatti con i genitori dovrebbero avvenire tramite la scuola, in primo luogo perché la scuola dispone di tutti i riferimenti e i recapiti personali ed inoltre perché è possibile stimolare l'interesse e la motivazione dei genitori se la scuola è presente come soggetto promotore e/o come partner di progetto. Ai genitori sarà inviata una comunicazione (cfr. modello) con la descrizione dell'iniziativa e dei vantaggi connessi. Mediante un apposito questionario ad essa allegato (cfr. modello allegato) i genitori potranno aderire all'iniziativa descrivendo anche le proprie abitudini e quelle dei figli rispetto alla mobilità.

In base alle risposte dei genitori o ai colloqui con alunni e genitori e dopo un'attenta valutazione dei risultati delle indagini e dei rilievi del traffico veicolare è possibile decidere se dare o meno attuazione al *Pedibus*. Eventualmente possono essere coinvolti nella fase decisionale anche i rappresentanti di altre parti interessate (associazioni, gruppi ambientalisti...).

3.2.2 Gruppo di lavoro, obiettivi, destinatari, periodo e durata dell'iniziativa

Una volta presa la decisione di attuare il *Pedibus*, è utile definire alcuni aspetti fondamentali di carattere organizzativo e di contenuto. In particolare:

Istituzione di un gruppo di lavoro: come descritto al capitolo 3.1, per organizzare e attuare l'iniziativa viene istituito un apposito gruppo di lavoro.

Definizione degli obiettivi: per esempio, aumentare la sicurezza del traffico nella zona scolastica, ridurre il traffico veicolare, consolidare le competenze sociali degli alunni/delle alunne, ...

Individuazione degli utenti: il *Pedibus* può essere attuato contemporaneamente in più scuole. È necessario solo stabilire se coinvolgere tutti gli alunni/le alunne oppure se limitare l'iniziativa alle tre classi iniziali (prima – terza elementare).

Periodo di attuazione: tenendo ben presente l'impegno organizzativo, si fissa la data di inizio del servizio. Ogni stagione è buona per attuare il *Pedibus*.

Durata: È necessario stabilire sin dall'inizio la durata dell'iniziativa. Quattro settimane sono un



Fig. 6: Green City München

periodo di tempo sufficiente a consentire agli alunni/alle alunne di conoscersi, creando i presupposti affinché il gruppo possa continuare ad esistere anche senza l'accompagnamento degli adulti. A fronte di una forte richiesta e verificata la disponibilità degli accompagnatori, l'attivazione del servizio potrà essere garantita anche per tutta la durata dell'anno scolastico.

3.2.3 Serata informativa per i genitori: organizzazione e attuazione

La serata informativa ha lo scopo di illustrare i dettagli dell'iniziativa, presentare le proposte di percorso con le varie fermate e reperire gli accompagnatori.

Al gruppo di lavoro è affidato il compito di preparare l'incontro, mentre la direzione scolastica si occupa di diramare l'invito ai genitori.

Innanzitutto si stabilisce a chi affidare la presentazione e il compito di moderare l'incontro. Quindi il gruppo di lavoro potrà individuare una prima rosa di percorsi, possibilmente sulla base di una mappa del territorio comunale, sulla quale andranno evidenziati l'ubicazione della scuola e i punti in cui si trovano le abitazioni degli alunni. In base a questi dati e ad altri criteri di scelta si potrà proporre ai genitori un primo itinerario possibile.

Durante la serata di presentazione dovrebbero essere affrontati i seguenti temi e chiariti i dettagli organizzativi, in particolare:

- presentazione dell'iniziativa (obiettivi, compiti dei partecipanti, periodo, durata...)

- approvazione degli itinerari e delle fermate e nomina di un/una responsabile per ogni itinerario
- predisposizione dell'elenco dei genitori disponibili a fungere da accompagnatori
- approvazione di un successivo incontro di coordinamento per chiarire i dettagli del servizio di accompagnamento

La presentazione dell'iniziativa può avvenire da parte del Comune e/o della Direzione scolastica.

Per stabilire il percorso è opportuno riunire i genitori in piccoli gruppi suddivisi per località di residenza. I genitori di ogni gruppo potranno fissare, in base alla mappa comunale, l'itinerario e le fermate, concordare il nome da assegnare alla linea e il piano del servizio di accompagnamento (chi accompagna, quando,...). Ogni *Pedibus* dovrebbe comprendere dai 5 agli 8 bambini e uno o due accompagnatori. Il numero di linee attivate sarà direttamente proporzionale al numero di accompagnatori disponibili.

Nella fase di progettazione del *Pedibus* è importante evitare i tratti di strada troppo trafficati e le strade prive di marciapiede. È utile prevedere attraversamenti pedonali sicuri, regolati da semaforo o dotati di isole spartitraffico o zebre. Considerando che la sicurezza dei bambini è uno dei presupposti prioritari per la scelta del percorso, non si dovrà mai optare per il tragitto più breve, ma sempre per quello più sicuro. Una delle finalità del *Pedibus* è anche quella di preparare i bambini ad affrontare in futuro, da soli, il tragitto casa-scuola. Anche questo aspetto va tenuto in debita considerazione nella programmazione delle linee del *Pedibus*. Se alla serata informativa con i genitori fosse presente la Polizia municipale, ci si potrà avvalere del suo contributo per la programmazione.

Per la serata informativa possono essere predisposti dei moduli di iscrizione (cfr. allegato), che saranno distribuiti ai genitori per raccogliere le adesioni al *Pedibus* o ad una sua linea di servizio. I moduli potranno essere inoltre utilizzati dai genitori interessati per segnalare la propria disponibilità a fungere da accompagnatori (indicando il giorno, la frequenza settimanale, l'itinerario preferito, ...). I genitori impossibilitati a prendere parte alla serata informativa riceveranno, tramite la scuola, una comunicazione scritta con la descrizione dell'iniziativa e il modulo di iscrizione.

Anche la Polizia municipale avrà la possibilità di prendere parte attiva alla serata, relazionando sulla situazione del traffico e sui relativi pericoli per l'infanzia.

Di seguito proponiamo uno schema di massima per lo svolgimento della serata dedicata ai genitori (durata ca. 2 ore):

Cosa	Scopo	Come	Chi	Tempi	Materiale
Introduzione	Saluto di benvenuto, modalità di svolgimento, presentazione del gruppo di lavoro	Saluto introduttivo, presentazione del gruppo di lavoro e illustrazione del programma della serata	Responsabile del progetto, gruppo di lavoro	10 min	
Presentazione delle persone interessate	Conoscenza reciproca	I genitori vengono suddivisi in piccoli gruppi per località di residenza (mappa del Comune). Ogni gruppo formula 3 aspettative rispetto al progetto, che presenta all'assemblea insieme ai nomi dei genitori e alle località di residenza.	tutti	25 min	Cartine, pennarelli, lavagna
Presentazione del progetto	Conoscere e capire il progetto	Presentazione dell'iniziativa in powerpoint (obiettivi, compiti, periodo, durata,...)	Responsabile del progetto	15 min	Laptop, videoproiettore, schermo
Pausa	Incoraggiare il dialogo fra i genitori		tutti	15 min	Offrire event. bevande
Percorsi e fermate	Decidere insieme le diverse linee di <i>Pedibus</i>	I gruppi illustrano le proprie proposte di itinerario e commentano l'ipotesi elaborata dal gruppo di lavoro. Programmazione delle linee.	tutti	25 min	Pennarelli, lavagna
Compiti degli accompagnatori	Illustrazione dei compiti	Presentazione in powerpoint	Responsabile del progetto	10 min	Laptop, videoproiettore
Reperire gli accompagnatori	Individuare gli accompagnatori e i responsabili delle linee di <i>Pedibus</i>	Discussione di gruppo per individuare gli accompagnatori e predisporre un calendario settimanale provvisorio con i nomi degli accompagnatori	tutti	15 min	Pennarelli, lavagna, moduli di iscrizione

		– per ogni linea è necessario nominare una persona di riferimento			
Conclusioni	Aspettative, ulteriori sviluppi dell'iniziativa, chiusura della serata	Breve sintesi della serata e sviluppi futuri del progetto, definizione di un successivo incontro per il servizio di accompagnamento ed il gruppo di lavoro	Responsabile del progetto	10 min	Event. pennarelli, lavagna

3.2.4 Linee, fermate, orario e piano di accompagnamento

La fase successiva prevede che il gruppo di lavoro o una rosa di persone interessate stabilisca in via definitiva percorsi e fermate, assegni eventualmente una denominazione ad ogni fermata e ad ogni linea di *Pedibus* ed approvi il piano di accompagnamento.

Definizione dei percorsi e delle fermate: In questa fase è fondamentale la modulistica distribuita e compilata dai genitori durante la serata informativa (cartine con le proposte di itinerario, adesione dei bambini al *Pedibus*, adesione dei genitori al servizio di accompagnamento..). Qualora pervengano nuove adesioni in seguito alla serata informativa, se ne dovrà tenere conto nella fase di programmazione del servizio.

Giornale di bordo: Una volta fissati itinerari e fermate delle diverse linee di *Pedibus*, sarà utile testare i singoli percorsi camminando ad una andatura adatta ai bambini. Si potranno così stabilire i tempi di percorrenza dell'intero tragitto e quelli fra le singole fermate. Per ogni singola fermata è utile prevedere un tempo massimo di attesa di due-tre minuti. Andranno anche considerati con particolare attenzione gli elementi di rischio e i tratti difficili. Per ogni linea sarà predisposto un giornale di bordo (cfr. allegato), sul quale si riporteranno i nomi dei bambini che salgono e scendono ad ogni fermata. Il giornale di bordo della singola linea sarà consegnato sia agli accompagnatori sia ai genitori dei bambini che utilizzeranno il *Pedibus*.

Il giornale di bordo servirà anche per controllare che tutti i bambini salgano alla rispettiva fermata.

Piano di accompagnamento: Per ogni linea deve essere predisposto un piano di accompagnamento (cfr. allegato), sul quale si riporteranno, per ogni giorno della settimana, i nomi e i recapiti personali degli accompagnatori lungo il tragitto di andata e di ritorno da scuola. Per ogni servizio sarà nominato un sostituto. Il piano di accompagnamento della singola linea sarà distribuito a tutti gli accompagnatori della stessa.

Nomina di un/una responsabile per ciascuna linea: Per ogni linea sarà individuato/a un/una responsabile che avrà in consegna il piano orario e il piano di accompagnamento nonché i dati personali di tutti gli accompagnatori. Il/La responsabile avrà anche il compito di raccogliere eventuali nuove adesioni o disdette di bambini e accompagnatori. Sarà inoltre sempre presente agli incontri dei gruppi di lavoro.

3.2.5 Formazione degli accompagnatori a cura della Polizia municipale

Prima di attuare il *Pedibus* è importante provvedere alla formazione degli accompagnatori a cura della Polizia municipale. Si tratta soprattutto di informare i genitori sul comportamento corretto da tenere sulla strada per accompagnare i bambini a scuola in sicurezza. La formazione dovrà prevedere almeno la trattazione delle seguenti tematiche:

- adottare un comportamento corretto sulla strada
- regole da osservare quando si accompagnano i bambini camminando sul marciapiede
- far attraversare la strada ai bambini (con o senza semaforo o zebre)
- come fermare il traffico in caso di necessità
-

3.2.6 Materiali necessari: pettorine ad alta visibilità, cartelli

Per la fase di formazione è utile avere già a disposizione il materiale necessario, che va ordinato con debito anticipo. In particolare sono assolutamente indispensabili:

Cartelli di fermata: Ogni fermata del *Pedibus* deve essere segnalata da un apposito cartello per tutta la durata del progetto. Sul cartello potranno essere indicati anche l'orario nel quale i bambini vengono prelevati e riconsegnati alla fermata.

I cartelli, che possono essere ideati dai bambini stessi nell'ambito di un apposito concorso di idee, devono essere realizzati in materiale

resistente alle intemperie (almeno per la durata del progetto) e vanno apposti con cura sui segnali stradali o sulle recinzioni.....

Pettorine per gli accompagnatori: Tutti gli accompagnatori devono indossare una pettorina riflettente per essere ben visibili nel traffico e facilmente individuabili dai bambini.



Fig. 7: Hampshire County Council

Pettorine per i bambini: Anche i bambini devono indossare una pettorina riflettente, che garantisca loro visibilità e sicurezza nel traffico.

3.2.7 Informazione scritta ai genitori

Una volta fissati i percorsi, gli orari di servizio del *Pedibus* e i piani di accompagnamento si possono informare le famiglie dei partecipanti mediante una comunicazione scritta, nella quale, accanto ai ringraziamenti per la partecipazione e il sostegno accordato, si trasmettono l'orario della linea di *Pedibus* con i nomi ed i riferimenti di contatto di tutti gli accompagnatori (vedasi modelli).

All'inoltro della comunicazione alle famiglie potrà provvedere la singola Direzione scolastica.

3.2.8 Avvio dell'iniziativa

Per dare ufficialmente avvio all'iniziativa si potrà organizzare una festa scolastica, alla quale saranno invitati i genitori, gli accompagnatori ed i rappresentanti dei media. L'idea potrà così essere divulgata e incontrare eventualmente il consenso presso altre scuole.

Nella fase di attuazione del *Pedibus* il coinvolgimento di un vigile urbano o di un/una rappresentante del gruppo di lavoro in qualità di accompagnatori consentirà di lanciare un segnale forte e garantirà un sicuro successo all'iniziativa.



Fig. 8: Land Tirol

4. Tempi necessari per organizzare il *Pedibus*

Sostanzialmente si può istituire un *Pedibus* in ogni momento. In ogni caso occorre tenere conto del tempo necessario per i preparativi e l'organizzazione. In particolare si è visto che conviene iniziare con i preparativi alla fine dell'anno scolastico. Poi si possono compiere già i primi lavori preliminari, come fare un'indagine conoscitiva per verificare il fabbisogno di un servizio di *Pedibus*, rilevare la situazione del traffico ecc. Il vantaggio è costituito dal fatto che in tal modo si sarà già creata una rete ben organizzata di genitori e che quindi sarà possibile realizzare più facilmente il progetto nell'anno scolastico seguente.

Tempistica	Tempi proposti per la pianificazione	Che cosa fare
Avvio progetto	Inizio maggio	Entro la fine dell'anno scolastico si possono già fare i primi preparativi. Ad esempio, per riuscire ad attivare il <i>Pedibus</i> nell'anno scolastico successivo occorre: <ul style="list-style-type: none"> • scrivere direttamente alle dirigenti e ai dirigenti scolastici per convincerli della validità dell'iniziativa; • informare i rappresentanti del mondo politico, la Polizia municipale, le organizzazioni ambientaliste e altre associazioni, sensibilizzandoli sulla validità dell'iniziativa; • istituzione di un gruppo di lavoro sul <i>Pedibus</i>.
Se una scuola aderisce	Metà maggio	Se una scuola aderisce all'iniziativa , riceverà il materiale informativo necessario (modello di lettera per i genitori, questionario ecc.). Da quel momento anche la scuola collaborerà attivamente al progetto. L'amministrazione scolastica verrà invitata a contattare i genitori. Contemporaneamente: preparazione della serata informativa per i genitori. <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di una presentazione Power Point • Organizzazione di eventuali interventi da parte della Polizia municipale e/o dei medici • Predisposizione di una piantina del Comune • Predisposizione dei moduli di adesione
Dopo circa due settimane	Fine maggio	Serata informativa per i genitori: <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'iniziativa (finalità, compiti delle persone

		coinvolte, periodo, durata...) <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della mappa dei percorsi e delle fermate • Individuazione degli accompagnatori • Scelta delle persone di riferimento • Fissazione del prossimo incontro del gruppo di lavoro
Circa una settimana dopo la serata per i genitori	Prima della fine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro del gruppo di lavoro e di tutti gli accompagnatori • Individuazione definitiva dei percorsi, delle fermate e degli orari del servizio • Determinazione dei piani di accompagnamento
Appena possibile	Giugno – settembre	Il Comune ordina le pettorine ad alta visibilità e predispose la segnaletica per le fermate.
Alcune settimane dopo la serata per i genitori	Metà settembre (all'inizio della scuola)	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di coordinamento degli accompagnatori e del gruppo di lavoro • Addestramento degli accompagnatori a cura di un vigile • Gli accompagnatori ricevono le liste dei partecipanti e tutto il materiale necessario (pettorine ad alta visibilità e patenti ecc.) per la loro linea del <i>Pedibus</i> • Installazione degli appositi cartelli alle fermate
Una settimana prima dell'inaugurazione del <i>Pedibus</i>	Fine settembre	La Direzione scolastica invia una lettera ai genitori interessati per avvisarli dell'attivazione del <i>Pedibus</i> (con ringraziamenti per il sostegno, il piano orario e il piano di accompagnamento della rispettiva linea di <i>Pedibus</i>).
Inaugurazione del <i>Pedibus</i>	Inizio ottobre	Inaugurazione ufficiale delle linee di <i>Pedibus</i> . La Direzione scolastica può organizzare direttamente l' inaugurazione delle sue linee di <i>Pedibus</i> , a cui potrà partecipare anche qualche rappresentante del Comune (discorso, rinfresco ecc.).

5. Aspetti giuridici

(Parere legale, situazione al febbraio 2010)

5.1 La sicurezza stradale

Il servizio di accompagnamento: l'accompagnamento degli alunni e alunne si effettua sul marciapiede, o se questo dovesse mancare, sul lato sinistro della strada, secondo il principio di camminare a sinistra in modo da vedere i pericoli. Per attraversare la strada ci si deve servire delle strisce pedonali, sempre se presenti entro un raggio di 100 m. La strada va attraversata rapidamente. Da menzionare la possibilità, da parte di qualche proprietario, di chiudere in parte o del tutto la strada al traffico per farne una strada scolastica. Nel caso di strade comunali il divieto di circolazione può essere disposto dal Sindaco. Una misura del genere potrebbe rendere i genitori maggiormente disponibili ad accompagnare il gruppo di bambini a scuola e a riaccompagnarli poi a casa, anche perché con la chiusura della strada i percorsi scolastici diventerebbero più sicuri.

Le fermate: le fermate del *Pedibus* vanno predisposte in punti in cui, anche in presenza di un folto numero di bambini, resti ancora spazio a sufficienza per gli altri pedoni. Alle fermate vengono apposti cartelli segnaletici. Se le fermate dovessero trovarsi su una strada comunale, il Comune provvederà a rilasciare l'autorizzazione all'affissione della segnaletica.

5.2 La responsabilità dei gestori del progetto

Sostanzialmente va sottoscritta una polizza di assicurazione di responsabilità civile (si veda in dettaglio il punto 5.5). Responsabili del progetto possono essere il Comune o la Direzione scolastica. Di conseguenza si rendono necessarie le seguenti puntualizzazioni.

Amministrazione comunale: se responsabile del progetto è l'Amministrazione comunale, che però non partecipa direttamente alla sua organizzazione e attuazione, essa risponde solo per lo stato delle strade (e marciapiedi) comunali. Se il Comune invece partecipa attivamente al progetto, per esempio con un rappresentante nel gruppo di lavoro, si consiglia di estendere l'assicurazione di responsabilità civile anche al Comune, per garantire la copertura di eventuali danni.

Scuole: le scuole rispondono direttamente per danni di responsabilità civile e pertanto anche la Scuola partecipante al progetto deve essere inserita nella polizza di assicurazione di responsabilità civile per avere la relativa copertura.

5.3 La responsabilità degli accompagnatori

A fruire del servizio di accompagnamento sono minori che, in ogni momento delle loro vita, hanno una persona adulta che vigila su di loro. Essa bada che al minore non accada nulla e che quest'ultimo non provochi danni. A vigilare sono in genere essenzialmente i genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale), che possono però trasferire anche a terzi il loro obbligo di vigilanza (ma non quello di un'educazione adeguata) – in tal caso dunque alle persone incaricate del servizio di accompagnamento.

Responsabilità penale: sugli accompagnatori grava una responsabilità penale solo se li si può accusare di (dolo o) colpa, ossia se la persona è stata negligente o imprudente o non ha rispettato determinate regole. Tuttavia, fintanto che l'accompagnatore si comporta "con la diligenza del buon padre di famiglia", non può essere accusato di azioni penalmente perseguibili. Se durante il tragitto con il *Pedibus* i bambini venissero investiti da un altro utente della strada, si pone la domanda se l'accompagnatore avrebbe potuto evitare l'incidente o se la responsabilità del sinistro non sia invece da imputare esclusivamente al conducente del mezzo. Va tenuto presente che nel caso di una lesione personale con una prognosi inferiore ai 40 giorni oppure di un danno materiale si può essere perseguiti penalmente solo su querela della persona che ha subito l'infortunio o il danno.

Responsabilità civile: a seconda di chi è l'accompagnatore di turno esistono differenze nella responsabilità civile. Se anche i genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale) del bambino che ha causato un danno dovessero essere solidalmente responsabili (cfr. punto 5.4), la parte lesa potrà scegliere se chiedere il risarcimento dei danni al responsabile del progetto/all'accompagnatore oppure ai genitori (o esercenti la potestà genitoriale) del minore che ha causato il danno. In tal caso le persone chiamate a rispondere dovranno poi accordarsi su chi e in quale misura dovrà risarcire il danno.

A seconda di chi è l'accompagnatore di turno, si applicano le seguenti regole:

Persone che operano a titolo volontario (p.es.: genitori volontari): le richieste nei loro confronti sono coperte in genere dall'assicurazione di responsabilità civile privata (se esistente).

Accompagnatori che percepiscono un compenso (p.es. nonni vigili): essendo assimilabili a liberi professionisti, hanno bisogno di una copertura assicurativa di responsabilità civile professionale.

Accompagnatori dipendenti dell'ente responsabile del progetto (p.es. insegnanti o altro personale della scuola, Polizia municipale): non è possibile che la responsabilità si estenda anche ai dipendenti perché accanto al dovere di diligenza del o della dipendente, vi è l'obbligo da parte del datore di lavoro di accertarsi che il dipendente o la dipendente sia in condizione di svolgere il suo compito in un ambiente sicuro e privo di pericoli.

Sostanzialmente si consiglia che anche all'interno del Comune si prendano in esame queste raccomandazioni di carattere giuridico, verificando se sono stati eventualmente sottoscritti degli accordi specifici tra il Comune e i propri dipendenti e/o i collaboratori esterni (nonni vigili ecc.).

5.4 La responsabilità dei bambini e dei loro genitori

Se un bambino iscritto al *Pedibus* causa una lesione personale o un danno materiale ad un altro bambino o ad una terza persona, valgono le seguenti disposizioni:

Responsabilità penale dei genitori (o esercenti la potestà genitoriale): non possono essere chiamati a rispondere penalmente.

Responsabilità penale dei bambini: i minori sotto i 14 anni di età non sono penalmente perseguibili.

Responsabilità civile dei genitori (o esercenti la potestà genitoriale): se il minore, al momento in cui cagiona il danno, è capace di intendere e volere (dunque in grado di comprendere le regole di condotta impartitegli dai genitori) e se i genitori non sono in grado di dimostrare di aver educato il minore in maniera adeguata, questi ultimi sono tenuti a rispondere del danno. Se al momento di causare il danno il minore è incapace di intendere e volere (dunque incapace di comprendere le regole di comportamento insegnategli dai genitori), i genitori non rispondono del danno.

Responsabilità civile dei minori: se, nel momento in cui cagiona il danno, il minore è capace di intendere e di volere, risponde con il suo patrimonio. Se invece il minore, nel momento in cui cagiona il danno, è incapace di intendere e di volere e se la persona danneggiata non riceve alcun risarcimento del danno dall'accompagnatore, il minore risponde anche in tal caso con il suo patrimonio.

5.5 L'assicurazione

Responsabilità penale: non esiste alcuna assicurazione contro i rischi di responsabilità penale. Si potrebbe eventualmente stipulare una polizza di assicurazione di tutela legale a copertura di eventuali spese dovute a controversie legali.

Responsabilità civile: l'ente responsabile del progetto potrebbe stipulare un'assicurazione contro i rischi di responsabilità civile a favore di tutte le persone coinvolte nell'iniziativa a copertura di eventuali richieste di risarcimento.

Per attuare senza problemi e in modo sicuro l'iniziativa si consiglia di adottare le seguenti precauzioni:

Stipula di un'assicurazione di responsabilità civile: l'ente o organizzazione responsabile del progetto stipula una polizza di assicurazione di responsabilità civile per tutte le persone partecipanti al progetto, in cui sono contemplate le seguenti condizioni:

- assicurazione a favore di tutti gli accompagnatori e di tutti i bambini, che valga sia per gli uni nei confronti degli altri che verso terzi;
- esclusione della possibilità di regresso da parte dell'assicurazione;
- massimale assicurato non inferiore a 3 milioni di euro, meglio se 5 o 10 milioni di euro.

Stipula di un'assicurazione di tutela legale (facoltativa): l'ente o organizzazione responsabile del progetto può anche stipulare un'assicurazione di tutela legale a favore degli accompagnatori, a copertura delle spese derivanti da eventuali procedimenti penali.

5.6 Criteri per la scelta dei percorsi e delle fermate

- Le linee del *Pedibus* dovrebbero transitare preferibilmente su tratti di strada poco trafficati o a traffico limitato e provvisti di un marciapiede (sufficientemente largo).
- Se non ci fosse un marciapiede, vale il principio di camminare sul lato sinistro della strada in modo da vedere meglio eventuali pericoli.
- È opportuno limitare il più possibile il numero degli attraversamenti, che dovrebbero essere effettuati con l'assistenza di un nonno vigile/una nonna vigile, oppure sulle strisce pedonali o ad un semaforo.
- Nella individuazione delle fermate scegliere punti in cui vi sia spazio a sufficienza per l'intero gruppo di alunni.
- Per poter affiggere i cartelli delle fermate, è necessario richiedere l'autorizzazione del Comune.

5.7 Presupposti per la corretta attuazione del progetto

- Gli accompagnatori indossano indumenti che li rendano facilmente visibili ai bambini e agli altri utenti della strada; essi prestano servizio su percorsi ben definiti.
- Gli accompagnatori vengono appositamente addestrati dalla Polizia municipale.
- I genitori (o esercenti la potestà genitoriale) vengono informati per iscritto sulle linee, sulle fermate e sugli orari del *Pedibus*, e vengono pregati di fare indossare ai bambini abbigliamento ad alta visibilità.
- Gli orari del servizio vanno fissati tenendo conto dell'orario scolastico.

- Il numero degli accompagnatori deve essere in rapporto adeguato rispetto a quello degli alunni da accompagnare. Si raccomanda la presenza di almeno un accompagnatore ogni otto bambini. Se fossero in servizio più accompagnatori, si raccomanda che essi si tengano in testa e in coda al gruppo.
- Il gruppo non dovrebbe essere troppo numeroso e non dovrebbe superare i 30 alunni.
- Se il percorso lo consente, si consiglia di procedere in formazione ordinata (ad es. in fila per due).
- Durante il tragitto non si deve permettere agli alunni di fare azioni o giochi pericolosi. I bambini più vivaci si devono tenere in testa o in coda al *Pedibus* accanto all'accompagnatore.

5.8 Comportamento corretto in caso di infortunio

Regole di comportamento da osservare (per accompagnatori e/o il responsabile del progetto) in caso di infortunio:

- Per gli accompagnatori: in caso di danni a persone, prestare soccorso e richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso chiamando il numero di emergenza. Fornire indicazioni sulle seguenti domande:
 - Dove?** Dare precise indicazioni sul luogo dell'incidente.
 - Che cosa?** Fare una breve descrizione dell'accaduto.
 - Quante persone?** Indicare il numero delle persone coinvolte.
 - Quali lesioni?** Indicare il tipo di lesioni e i sintomi accusati dalla persona o dalle persone infortunate.
 - Risposte?** Rispondere alle domande dell'operatore della centrale operativa.
- Per gli accompagnatori: in caso di danni a cose: documentare i danni (p. es. fotografarli con il cellulare).
- Per gli accompagnatori: in caso di danni di qualsiasi tipo, annotarsi le generalità delle persone coinvolte e dei testimoni; eventualmente chiamare la polizia; fare una segnalazione scritta al responsabile del progetto; se si è assicurati, informare la propria compagnia di assicurazione di responsabilità civile (segnalando eventualmente anche l'esistenza di una polizza di responsabilità civile stipulata dal responsabile del progetto).

- Per gli accompagnatori e il responsabile del progetto: in caso di danni di qualsiasi tipo, informare immediatamente ed esaurientemente i genitori o esercenti la potestà genitoriale; anche dopo l'incidente tenersi in contatto con i genitori/esercenti la potestà genitoriale e le persone infortunate (informarsi sul decorso della guarigione, sul loro stato di salute psicofisica, fare loro visita in ospedale, ecc.).

6. Importanti informazioni sul *Pedibus*

6.1 Come è nata l'iniziativa del *Pedibus*?

L'idea del *Pedibus* è nata nel 1992 con il nome "Walking Bus" (il bus che cammina). L'ideatore è stato l'australiano **David Engwicht**, autore di numerosi libri sulle tematiche legate al traffico e all'influsso dei veicoli motorizzati sulle città e sui centri abitati. Nelle sue opere Engwicht si è occupato in particolare della questione di come rendere le città più a misura di bambino. Con il passare del tempo l'idea si è diffusa rapidamente in tutto il mondo. Solo ad Auckland, in Nuova Zelanda, circa 100 scuole hanno aderito all'iniziativa (con l'istituzione di circa 230 "scuolabus a piedi" e la partecipazione di ca. 4000 alunni e ca. 1500 adulti).

Con l'idea del *Pedibus* Engwicht ha inteso innanzitutto offrire ai bambini la possibilità di tornare a circolare liberamente e in piena autonomia nei loro quartieri. Il fatto che oggi i bambini vengano spesso privati sempre più della loro libertà di movimento, ha per Engwicht effetti negativi sul loro sviluppo psicologico ed emotivo. Per Engwicht il *Pedibus* presenta inoltre altri vantaggi, come quello di contribuire ad arginare i crescenti problemi del traffico e di incoraggiare i bambini a praticare una maggiore attività fisica.

Oggi il "Walking Bus" è diffuso, oltre che in Australia e in Nuova Zelanda, anche in Nord America. In Europa questa interessante iniziativa – nota con vari nomi - sta acquistando crescente popolarità in vari Paesi, tra cui Gran Bretagna, Italia, Germania, Austria e Svizzera.

6.2 Che fare in caso di difficoltà?

Che fare nel caso in cui non vi sia un sufficiente numero di accompagnatori?

- In tal caso si potrebbe attivare il *Pedibus* per il solo percorso di andata a scuola (e non per il ritorno) oppure solo per 1-2 giorni alla settimana.
- Si potrebbero eventualmente addestrare anche nonni



Fig. 9: VCS Verkehrsclub Schweiz

vigili, persone anziane o volontari, che in caso di necessità potrebbero sostituire gli accompagnatori.

Che fare se qualche bambino si comporta in modo scorretto?

- È necessario informare i genitori e, se il bambino continuasse a comportarsi male, verrebbe escluso dal *Pedibus*.

Che fare se all'ultimo momento un accompagnatore mancasse?

- Se non si può subentrare personalmente come accompagnatore, si contatta la persona di riferimento per la linea di *Pedibus* interessata e questa cercherà di trovare un sostituto tra i genitori che hanno dato la disponibilità a fare gli accompagnatori.

Che fare se un bambino non si fa trovare alla fermata?

- Si attende qualche minuto (3-5 min.) prima di ripartire con il *Pedibus*. Se il bambino non arriva, si contattano i genitori.

6.3 Criteri per la scelta dei percorsi

Nella scelta degli itinerari si raccomanda di escludere **le strade molto trafficate**. In queste strade i bambini sono maggiormente esposti ai pericoli, oltre che ai rumori del traffico e allo smog. In genere i percorsi che risultano più sicuri ed anche interessanti per i bambini sono quelli che attraversano zone a traffico limitato e giardini pubblici.

Scegliete preferibilmente tragitti in cui vi sono marciapiedi **sulla maggior parte del percorso**. Anche le strade che attraversano **zone non abitate e male illuminate** non sono ideali perché i bambini non si sentirebbero sicuri (soprattutto nella stagione fredda), ma nemmeno i genitori si sentirebbero molto tranquilli.

Nella scelta degli itinerari fate in modo che siano adatti ad essere percorsi, in un eventuale futuro, **dai bambini da soli**. Infatti, il progetto del *Pedibus* ha tra l'altro lo scopo di consentire ai bambini di circolare liberamente nel proprio quartiere.

Fate attenzione agli **oggetti che tolgono la visuale** sul tragitto scelto e segnalateli ai bambini. Si tratta, ad esempio, di cartelli stradali, pali, cartelloni per le affissioni, veicoli parcheggiati o anche curve.

Nell'attraversare la strada cercate di **servirvi** possibilmente **dei semafori, delle strisce pedonali o delle isole spartitraffico**. In tal modo si riducono i rischi. Circa l'80% degli incidenti in cui vengono coinvolti pedoni si verificano nel tentativo di attraversare la strada.

Fatevi un **quadro complessivo della situazione del traffico** delle strade e dei punti in cui vi sono stati incidenti nella zona, richiedendo le relative rilevazioni statistiche al Comune.

6.4 Importanza dell'esercizio fisico per i bambini

I bambini hanno bisogno di fare movimento per garantirsi un sano sviluppo psicofisico ed emotivo. Grazie all'esercizio fisico essi entrano in rapporto con il loro ambiente circostante. Allenano il corpo e la mente, il senso di equilibrio e la resistenza fisica. Imparano a conoscere meglio le cose con cui hanno a che fare. Inoltre, giocando insieme ad altri bambini, imparano a comportarsi correttamente all'interno di un gruppo, a scendere a compromessi e a rispettare le regole.



Fig. 10: Grundschule Mackenbach

Le basi per lo sviluppo dell'apparato motorio vengono poste nei primi sei o sette anni di vita. Un sufficiente e adeguato esercizio fisico influisce favorevolmente sullo sviluppo fisico del bambino o della bambina, con effetti positivi sulla crescita ossea, il rafforzamento della muscolatura e infine anche sulla postura. Per un sano sviluppo delle loro funzioni organiche i bambini necessitano di regolare attività fisica (fino a tre ore al giorno). I bambini hanno per natura una forte esigenza di muoversi, ma per farlo ci devono essere le condizioni idonee. Hanno bisogno di ricevere opportuni aiuti e stimoli dall'ambiente sociale in cui vivono. Particolarmente preziose per loro sono le esperienze di attività motoria fatte nei primi undici o dodici anni di vita. I neonati sgambettano per comunicare in forma non verbale il loro stato psicofisico; i bambini più grandi si muovono, invece, per esplorare il loro ambiente circostante. I ragazzi hanno bisogno di socializzare, di appartenere ad un gruppo, all'interno del quale imparano a risolvere i conflitti e a scendere a compromessi. Grazie all'attività fisica i bambini raggiungono una buona condizione non solo fisica ma anche psichica. Un bambino o una bambina impara a conoscere le caratteristiche di un oggetto solo prendendolo in mano e tastandolo. Con tali attività i bambini esercitano le loro capacità sensoriali e reattive. Giocando a prendersi i bambini imparano a muoversi nello spazio e acquisiscono il senso di orientamento. Le esperienze di orientamento spaziale che fanno nel correre avanti e indietro costituiscono la base per farsi, in un successivo momento, un'immagine mentale dello spazio. Le capacità di astrazione acquisite consentiranno loro, ad esempio, di imparare la matematica. I bambini percepiscono lo spazio circostante con tutti i loro sensi. Le esperienze che essi fanno con il proprio corpo costituiscono i presupposti per lo sviluppo del linguaggio. L'attività fisica favorisce la trasmissione di informazioni al cervello, sollecita il collegamento tra i neuroni cerebrali, contribuisce ad accrescere l'apporto di ossigeno al cervello e rafforza la capacità di concentrazione. Facendo esercizio fisico il bambino impara a conoscere il proprio corpo e a misurare le proprie capacità e le proprie forze. Giocando i bambini prendono coscienza del proprio corpo, il che ha effetti positivi diretti sulla consapevolezza delle proprie capacità. Quanto più agile e forte è un bambino, tanta più sicurezza e resistenza acquisterà nei suoi movimenti. Se un

bambino conosce bene il proprio corpo ed è convinto delle proprie capacità, crescono in lui anche la curiosità e l'interesse per nuove situazioni e nuovi oggetti. Se un bambino ha un atteggiamento positivo di fondo nei confronti del suo ambiente circostante, affronterà le cose nuove con un senso di sfida anziché di insicurezza. Spesso i bambini di oggi non riescono a muoversi quanto dovrebbero, perché gli ambienti a loro disposizione per giocare e fare movimento sono diventati molto più ristretti. A risentirne particolarmente sono i bambini che vivono nelle aree urbane. A privare i bambini dei loro potenziali spazi di gioco è soprattutto il traffico, per cui l'unico luogo sicuro che resta loro per giocare è la loro cameretta. I bambini sono costretti quindi, senza volerlo, a fare vita sedentaria. Viene a mancare loro il contatto con gli altri coetanei, cosa che si ripercuote negativamente sul loro sviluppo sociale. I genitori tendono poi a pianificare il più possibile le attività dei loro bambini, lasciando loro ben poco tempo libero. Nella società moderna gli adulti sono esposti a pressioni così forti in termini di produttività da essere costretti a programmare in tutto e per tutto le proprie giornate. Ciò vale anche per i figli perché spesso i genitori non lasciano loro nemmeno il tempo da dedicare a se stessi. Bambini e ragazzi di frequente preferiscono fare attività che non richiedono grossi sforzi fisici. Ogni giorno stanno per ore a guardare la TV o a giocare al computer. Così facendo non assecondano la loro predisposizione naturale al moto e al gioco. Inoltre spesso la TV o i giochi al computer svolgono la funzione di quelli che erano un tempo i compagni di gioco. Fanno, per così dire, esperienze di "seconda mano". Attraverso la televisione e i videogiochi i bambini vengono letteralmente bombardati da stimoli acustici e visivi. La loro fantasia nell'inventare e fare dei giochi non viene più stimolata. Inoltre, i genitori sono diventati sempre più insicuri e tendono ad essere iperprotettivi nei loro confronti. Con questo loro atteggiamento privano i bambini della libertà di fare le loro esperienze e di sfogare la loro voglia di giocare e di muoversi.

I bambini hanno bisogno di fare attività fisica per...

- esercitare le proprie capacità motorie e acquisire una postura corretta: il moto favorisce una crescita sana e agilità nei movimenti;
- acquisire sicurezza nei movimenti: facendo esercizio fisico i bambini scoprono il mondo circostante. Arrampicarsi, saltare, correre all'indietro, dondolarsi e stare in equilibrio sono importanti esercizi per imparare a muoversi con sicurezza in un dato ambiente;
- migliorare le capacità di rapportarsi con se stessi e con gli altri: giocando con gli altri bambini, imparano a stare all'interno di un gruppo, a rispettare le regole, ad affrontare conflitti e ad accettare anche le sconfitte;
- evitare il rischio di incidenti. L'esercizio fisico è molto utile a tal fine. Un buon senso dell'equilibrio e la capacità di reagire prontamente ai pericoli, consentono di evitare cadute e incidenti;

- assumere il giusto atteggiamento e avere una maggiore disponibilità ad imparare: il moto stimola le capacità sensoriali, la concentrazione e le capacità di apprendimento. I bambini diventano più ricettivi e più forti e riescono a fare più cose.

La mancanza di attività fisica nei bambini determina...

- difficoltà a livello di abilità motorie (grossolane e fini): nel colorare escono dai contorni delle figure, non riescono a scrivere stando sulla riga, con le matite calcano troppo o troppo poco sulla carta, tracciano linee tremolanti o troppo leggere. Negli anni successivi manifestano difficoltà di apprendimento a scuola, problemi di postura, difficoltà di percezione e di coordinazione, turbe emotive e sociali, disturbi di comportamento;
- sovrappeso, disturbi cardiocircolatori, problemi di tipo ortopedico;
- un insufficiente controllo dei movimenti e una maggiore frequenza di infortuni: le numerose cadute sono dovute a problemi di equilibrio e a insufficienti capacità di coordinazione o a ridotte capacità reattive.

6.5 Altre attività adatte all'iniziativa del *Pedibus*

Al fine di approfondire la tematica relativa alla sicurezza dei percorsi casa-scuola (nell'ambito di gruppi di lavoro, comitati di genitori, collegi docenti o nelle classi), si possono organizzare altre iniziative ed attività. Qui di seguito sono elencate e descritte varie idee al riguardo:

Rilevazione di dati relativi alla scelta del mezzo di trasporto ("modal split"): Si potrebbe svolgere una rilevazione sui mezzi di trasporto più utilizzati sul territorio comunale. Il risultato viene denominato "modal split"; si tratta di un'indicazione percentuale sull'utilizzo dei vari mezzi di trasporto. Sarebbe auspicabile raggiungere valori elevati nella categoria delle mobilità eco-compatibili (andare a piedi, in bicicletta, ecc. ...).

Rilevazione dei punti pericolosi: Un'altra iniziativa, che può essere attuata anche dagli alunni stessi, è la rilevazione dei punti pericolosi nei pressi della scuola e sui tragitti. Per attuarla è consigliabile collaborare con la Polizia municipale.

Concorso *Pedibus*: Per ogni tragitto che viene percorso con il *Pedibus*, i bambini ottengono dei punti. Alla fine dell'anno viene organizzata una festa in cui vengono consegnati dei premi (a chi ha viaggiato più volte, a chi ha percorso più chilometri, ecc...) e un diploma a tutti i partecipanti al *Pedibus* (bambini, genitori ..).

Incontro informativo: Nel corso dell'anno scolastico si possono organizzare incontri informativi per gli alunni o anche per i genitori. Oggetto degli incontri possono essere, ad esempio, le seguenti tematiche: informazioni sul comportamento corretto da tenersi nel traffico stradale nonché sulle conseguenze dell'inquinamento atmosferico, storie (curiose) sulla località, su certi edifici, su parchi, piante e strade che si incontrano sul tragitto scolastico, animali particolari, ecc. ...

Attività durante il tragitto a scuola: Il tragitto può essere reso interessante mediante semplici giochi, ma sempre tenendo d'occhio il traffico. Ad esempio, si può giocare a “io sento quello che tu non senti” o fare a la conta (e la descrizione) dei cartelli stradali.

Biglietti per i “passeggeri” del *Pedibus*: Per accrescere l'importanza del Pedibus agli occhi dei bambini, si possono distribuire dei biglietti, che il “controllore” provvederà a controllare.

6. 6 Chi l'avrebbe mai detto?

- Gli esseri umani svolgono varie attività, che fondamentalmente si possono raggruppare nei seguenti settori: casa, lavoro, istruzione, approvvigionamento e tempo libero. Queste attività vengono svolte in diversi luoghi, il che presuppone una certa mobilità. Più strada percorre una persona, più è mobile.
- Nella nostra società, in media, sono i bambini a fare più strada a piedi e quindi sono il gruppo di popolazione più mobile.
- Quando camminano i bambini effettuano i loro percorsi non in linea retta, ma giocando e qualche volta anche fantasticando.
- Andare a scuola è una delle poche occasioni, per i bambini per esplorare autonomamente un territorio sconosciuto.
- La mobilità viene misurata in base al numero dei percorsi effettuati. Se si rilevano i percorsi compiuti dalle persone di una determinata zona (città, località..), si può accertare quali mezzi di trasporto sono stati utilizzati. La composizione percentuale dei vari mezzi di trasporto scelti è denominata “modal split”.
- Il 75% di tutti i cittadini UE è convinto che, nei centri abitati, le zone pedonali, siano molto importanti. L'85% di tutti i cittadini UE sostiene la mobilità pedonale, anche a scapito del traffico automobilistico.
- Circa la metà di tutti i tragitti percorsi con l'automobile è più breve di 3 km. Questa è una distanza ideale per la bicicletta, che permette di spostarsi velocemente, a basso impatto ambientale, in modo flessibile e, oltretutto, a costi sono molto contenuti. Inoltre fa risparmiare tempo perché non è più necessario cercare un posto per parcheggiare.
- Con lo stesso consumo di energia e di risorse necessario per la produzione e lo smaltimento di una sola automobile si possono produrre ben 100 biciclette.
- Su un solo posto-auto c'è spazio per 10 biciclette.
- Più del 50% delle emissioni inquinanti derivano dal traffico automobilistico. L'inquinamento atmosferico è al primo posto fra i citati problemi ambientali ed il traffico automobilistico è considerato il fattore a maggior impatto per la qualità della vita. Fonte: www.schoolway.net

- Secondo uno studio del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), oggi in Italia, in media l'84% dei genitori dei bambini di età compresa fra i 7 e gli 8 anni accompagna i figli a scuola. Nel Nord Italia la percentuale sale addirittura al 92%. Gli psicologi del CNR ritengono che questo trend sia preoccupante, in quanto, in tal modo, viene tolta ai bambini l'opportunità di conoscere meglio la zona o il quartiere in cui abitano. Questo fatto creerebbe fra l'altro delle difficoltà ai bambini, quando devono risolvere i problemi quotidiani. Fonte: Consiglio Nazionale delle Ricerche

6.7 Esperienze fatte con l'iniziativa del *Pedibus*

Intervista alla Signora Ruth Bacher, Direttrice della Scuola elementare di Prutz, in Tirolo (A)

Come Le è venuta l'idea di dare avvio a un progetto di *Pedibus* nel Suo Comune/nella Sua Scuola? Quali sono stati i motivi?

Come scuola attenta agli aspetti ecologici (Ökolog = iniziativa austriaca per le scuole ecologiche) siamo impegnati a diffondere una coscienza ambientale, che intendiamo trasmettere anche ai bambini e ai loro genitori. Inoltre, tra i motivi che ci hanno spinto a realizzare il progetto c'era anche quello che per molti bambini il percorso a scuola è molto pericoloso (ad esempio, alcuni devono attraversare la strada statale di Resia). Tra l'altro, già da tempo pensavamo di richiedere l'assistenza dei nonni vigili per i nostri alunni. Nell'ambito di un corso di aggiornamento svoltosi ad Innsbruck è maturata la decisione di realizzare l'iniziativa.

Ci sono state difficoltà iniziali? Se sì, quali e come le ha superate?

In realtà, la realizzazione del progetto non ha creato grossi problemi, anche se si sono dovute risolvere alcune questioni organizzative:

- numero delle linee di bus – ubicazione delle fermate – realizzazione della segnaletica per le fermate
- realizzazione dei biglietti – ricerca dei “controllori”.

L'aspetto giuridico ha richiesto il disbrigo di alcune pratiche burocratiche: ogni “conducente” ha dovuto presentare una domanda all'autorità amministrativa del distretto. Per ottenere la tessera era necessaria una foto tessera. Inoltre, la polizia ha dovuto anche provvedere all'addestramento dei genitori accompagnatori.

Da allora, ha notato una modifica nel comportamento dei bambini per quanto riguarda la mobilità?

Da quando è stata realizzata l'iniziativa, c'è un numero molto minore di genitori che porta i propri figli a scuola in auto.

Come hanno reagito i bambini al progetto?

I bambini hanno partecipato con grande entusiasmo all'iniziativa, che è durata due settimane. I bambini di terza e quarta hanno poi preferito andare a scuola di nuovo "da soli", perché si sentono già "grandi".

Fig. 7: VS Flauring



Come hanno reagito i genitori?

I genitori hanno reagito molto positivamente. In particolare, i genitori degli alunni di prima classe erano molto più tranquilli, sapendo che i loro figli arrivavano a scuola in modo sicuro. Alcuni genitori di due zone diverse del Comune (con bambini in prima e seconda classe) hanno prolungato volontariamente l'iniziativa, che proseguirà fino alla fine dell'anno scolastico.

E come hanno reagito gli insegnanti della scuola?

All'inizio alcune colleghe erano scettiche, ma poi si sono ricredute in seguito al successo dell'iniziativa. L'impegno richiesto (realizzazione della segnaletica e dei biglietti) è rimasto nei limiti. Quando l'iniziativa è partita, gli insegnanti avevano già concluso il loro lavoro.

Il *Pedibus* è stato notato anche dalla collettività? Ci sono state reazioni?

Naturalmente l'iniziativa è stata notata. Alcune persone sono rimaste sorprese dai segnali delle fermate. Anche persone non direttamente coinvolte ci hanno interpellato riguardo all'iniziativa. Le reazioni sono state comunque tutte positive.

Quanti bambini hanno partecipato al progetto?

In totale hanno partecipato 60 bambini (su 99).

Secondo Lei, qual è l'aspetto più importante per realizzare con successo l'iniziativa?

La pianificazione accurata e tempestiva dei tragitti: abbiamo iniziato a maggio con la pianificazione ed abbiamo realizzato l'iniziativa a settembre. Poi la motivazione dei genitori: per ogni percorso dovrebbero essere disponibili almeno due conducenti, perché si possano alternare. Si è rivelata utile anche una serata informativa per i genitori, a cui era presente anche la coordinatrice esterna del progetto. E' stato anche importante garantire ai conducenti del bus una copertura assicurativa della responsabilità civile.

Da quando è stata realizzata l'iniziativa, è diminuito il traffico attorno all'area scolastica?

Sì, certo, lo si vede molto chiaramente!

L'iniziativa del *Pedibus* verrà riproposta anche in futuro?

Sì, probabilmente la riproporremo anche a settembre del 2010 per gli alunni della prima classe.

Grazie della disponibilità!

Commento di un bambino che una volta ha perso il *Pedibus*:

"Oggi ho perso il Pedibus, e allora mi è toccato andare a scuola a piedi!"



Fig. 8: VS Flaurling

Bibliografia

Studio legale Pobitzer, Avv. Dott. Stephan Vale (marzo 2010): Parere giuridico e regole di comportamento *PediBUS*

Consiglio Nazionale delle Ricerche: www.cnr.it, situazione al 2010

Green City München: documentazione varia sul progetto “Bus mit Füßen”

Pedibus: iniziativa del Land Tirol, materiali vari, situazione al febbraio 2010

Piedibus: www.piedibus.it, situazione al febbraio 2010

Schoolway: www.schoolway.net, situazione al febbraio 2010

VCD Verkehrsclub Deutschland (2009): Settimana di sensibilizzazione “Zu Fuß zur Schule” (“A scuola a piedi”), Istruzioni per la settimana del 2009

VCS Verkehrsclub Schweiz (luglio 2010): Linee guida *Pedibus* a scuola a piedi